



Istituto Nazionale di Statistica

Il Presidente

Un elevato livello di qualità delle statistiche ufficiali è uno degli obiettivi strategici che l'Istat persegue con convinzione. Sottolineato nella [mission](#) dell'Istituto, esso deve essere perseguito attraverso l'innovazione metodologica, tecnologica e organizzativa dei processi statistici.

La politica per la qualità dell'Istat fonda le sue radici nel quadro di riferimento concettuale sviluppato per il Sistema Statistico Europeo, anche grazie al contributo propositivo dell'Istituto, e del quale sono state recepite le linee di indirizzo, le definizioni, le raccomandazioni e gli standard. Cardini della politica europea per la qualità sono lo [European Statistics Code of Practice](#), varato nel 2005, e le raccomandazioni del *LEG¹ on Quality*, approvate dagli Stati Membri dell'Unione Europea nel 2001. L'adozione, nel 2010, del [Codice italiano delle statistiche ufficiali](#), che si fonda sui principi del codice europeo, rappresenta un punto di riferimento essenziale per la *governance* del Sistema statistico nazionale e testimonia il forte impegno per garantire la qualità della statistica ufficiale.

Il rinnovato impegno dell'Istat per la qualità si è concretizzato in un quadro articolato di iniziative tra loro coordinate e sinergiche, avviate o consolidate negli ultimi due anni per dotare l'Istituto di strumenti atti a conseguire l'obiettivo di promuovere il miglioramento e l'innovazione dei processi e dei prodotti statistici. Esse comprendono:

- l'istituzione, a febbraio 2010, del Comitato Qualità con il compito di coordinare le attività di audit statistico-metodologico e di sviluppare procedure di monitoraggio della qualità dei processi statistici correnti dell'Istat, nonché di sovrintendere alle attività di valutazione e promozione della qualità nel sistema statistico nazionale, di promuovere l'utilizzo del Codice italiano delle statistiche ufficiali e tutte le azioni volte ad aumentare la cultura della qualità in ambito Sistan;
- l'introduzione dell'attività di *audit* e di *auto-valutazione* della qualità dei processi statistici;
- l'analisi degli *indicatori standard di qualità* e la predisposizione di report per la dirigenza sulla qualità dei processi, sulla base dei metadati e degli indicatori presenti nel sistema informativo di documentazione delle indagini, SIDI;
- la *comunicazione della qualità* in modo coordinato agli utenti dei dati, all'interno del Sistema statistico nazionale e internamente all'Istituto.

L'audit e l'auto-valutazione sono finalizzati a favorire il miglioramento di efficienza e di qualità dei processi statistici. La valutazione dei processi di produzione statistica è condotta da qualificati esperti interni (per l'audit in senso stretto) o dal responsabile della rilevazione (per l'autovalutazione) ed è finalizzata a mettere in

¹ Leadership Group on Quality.



Istituto Nazionale di Statistica

Il Presidente

luce gli eventuali punti di debolezza (metodologici, di controllo della qualità, gestionali) e a individuare, al tempo stesso, le misure correttive da intraprendere, affiancate da una pianificazione dei loro tempi di attuazione e delle risorse necessarie. Un ulteriore obiettivo è quello di raccogliere evidenze di buone pratiche esistenti nei processi sottoposti a valutazione, di catalogarle e di diffonderle internamente all'Istituto e al Sistema statistico nazionale, al fine di favorirne la conoscenza e il trasferimento ad altre realtà produttive. Si tratta, quindi, di una attività a carattere statistico-metodologico svolta in un clima di trasparenza e di collaborazione tra soggetti diversi.

La valutazione degli aspetti qualificanti per la qualità dei processi di produzione statistica è effettuata correntemente anche mediante il calcolo e l'analisi di misure standard di qualità. A tal fine, l'Istituto utilizza un ampio set di indicatori e di metadati di processo che vengono gestiti centralmente nel sistema informativo SIDI, consultabile dal sito web dell'Istituto mediante il sistema di navigazione denominato [SIQual](#). Tali indicatori, armonizzati con quelli definiti da Eurostat, consentono un monitoraggio estensivo e regolare, seppure indiretto, della qualità di processo e di prodotto, fornendo indicazioni sia sui livelli attuali di qualità, sia sul loro andamento nel tempo, mostrando eventuali miglioramenti, peggioramenti o situazioni di stazionarietà rispetto ad aspetti importanti come la tempestività e l'accuratezza dei dati prodotti e diffusi dall'Istituto.

Al fine di rendere disponibili a tutta l'utenza le informazioni sul tema della qualità, il nuovo sito istituzionale dell'Istat, profondamente rinnovato, presenta una sezione ad essa dedicata, la quale illustra la politica dell'Istituto e le iniziative in corso in ambito nazionale ed internazionale, collegando gli strumenti e i documenti ad essa relativi. È, inoltre, programmato l'inserimento in *NewsStat*, la nuova newsletter elettronica dell'Istat, di una rubrica fissa sulla qualità avente l'obiettivo di informare i lettori sui più recenti sviluppi e le innovazioni realizzate all'Istituto. Il quadro delle principali iniziative di comunicazione della qualità è completato dall'organizzazione di periodiche "Conferenze sulla qualità" quali momenti di scambio di esperienze, buone pratiche e avanzamenti metodologici all'interno del Sistan e di confronto con i principali utenti e gruppi di utilizzatori della statistica pubblica.

Nel quadro appena delineato, ho il piacere di presentare le [Linee guida per la Qualità dei Processi Statistici](#). Esse nascono con l'obiettivo di illustrare i principi e le buone pratiche a cui attenersi nella progettazione, esecuzione e controllo dei principali processi statistici e di descrivere i requisiti di qualità che le statistiche prodotte devono soddisfare. Inoltre, le **Linee guida** costituiscono la base rispetto alla quale l'Istat effettuerà la valutazione della qualità di processo e di prodotto, nonché la verifica del rispetto delle norme nazionali ed europee attraverso l'audit interno e l'auto-valutazione. L'attività di valutazione, comunque condotta, consiste infatti proprio nella verifica del grado di aderenza ai principi e ai requisiti enunciati



Istituto Nazionale di Statistica

Il Presidente

nelle **Linee guida** nell'esecuzione concreta dei processi statistici, nonché nella misurazione, nella documentazione e nella comunicazione della qualità. Pertanto, le **Linee guida** sono indirizzate ai responsabili delle rilevazioni, ma rappresentano anche il punto di riferimento indispensabile per gli auditori e i revisori interni² coinvolti nell'attività di valutazione.

Le **Linee guida** sono strutturate in due parti che trattano, rispettivamente, la Qualità di Processo e la Qualità di Prodotto e sono volutamente sintetiche, limitandosi a enunciare principi e a fornire schematiche indicazioni su come conseguire tali obiettivi, rinviando alla letteratura specializzata per ulteriori approfondimenti. Per la struttura, il contenuto e la forma utilizzata, le **Linee guida** si prestano a essere consultate e seguite anche nel Sistema statistico nazionale e, quindi, saranno diffuse a tutti gli enti che lo compongono. Naturalmente, esse sono destinate ad essere periodicamente riviste, anche grazie al contributo dei responsabili dei processi produttivi ed in linea con l'evoluzione delle buone pratiche sviluppate a livello nazionale ed internazionale.

In conclusione, con la realizzazione delle **Linee guida** l'Istat completa una fase importante di investimento per il miglioramento della qualità dei suoi processi e prodotti. Spetta adesso a tutti noi di metterle in pratica per conseguire appieno gli obiettivi che l'Istituto si è dato.

Enrico Giovannini


² I revisori sono esperti interni incaricati di verificare i risultati dell'auto-valutazione.